

VAL BEDRETTO TERRA D'ASILO DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Cioss Prato, 6 settembre 2014

Associazione Amici di Giovanni Bassanesi e Comune di Bedretto

Intervento del pres. dell'Ass. Amici di Giovanni Bassanesi

Gentili signore, egregi signori,

vi porgo il più cordiale benvenuto a questo pomeriggio commemorativo che ci riunisce nella stupenda Valle Bedretto per ricordare un momento che l'ha congiunta alla tragica storia dell'Europa del XX secolo come terra d'accoglienza.

Ringrazio il sindaco del Comune di Bedretto signor. Diego Orelli per la disponibilità e la collaborazione nell'organizzazione di questa manifestazione e il collega di Comitato Raffaele Peduzzi per il ruolo di moderatore nella manifestazione e tutti voi per la vostra partecipazione. Presento brevemente l'Associazione che presiedo .

L'Associazione amici di Giovanni Bassanesi è stata fondata a Lodrino nel maggio del 2010 allo scopo di ricordare un'importante azione di antifascismo: il volo su Milano compiuto da Giovanni Bassanesi e da Gioacchino Dolci l'11 luglio 1930, partendo dalla campagna di Lodrino per lanciare sulla città lombarda migliaia di manifestini esortanti all'insurrezione antifascista. L'azione fu organizzata dal movimento "Giustizia e Libertà", fondato a Parigi da Carlo Rosselli, che partecipò in Ticino all'azione.

Dell'evento del luglio 1930 l'Associazione si propone di approfondire la conoscenza storica e, più in generale, la conoscenza dell'antifascismo in Svizzera nelle sue diverse espressioni ed azioni, ma anche la conoscenza delle molte forme di resistenza all'oppressione politica e sociale che hanno avuto e hanno luogo nel mondo.

Dalla sua costituzione l'Associazione ha commemorato a Lodrino, nel settembre 2010, l'Ottantesimo del volo con un pomeriggio di studio e con l'inaugurazione di un monumento dedicato a Bassanesi, posto non lontano da dove l'aereo decollò. Ha promosso poi serate culturali invitando diverse

personalità, dallo scrittore al giornalista, allo storico. Nel sito dell'Associazione potrete vedere quanto fatto sinora.

Gli eventi dell'ottobre 1944 che portarono alla creazione e alla caduta della Repubblica partigiana dell'Ossola e all'afflusso in pochi giorni di tanti rifugiati in Svizzera, meritano di essere ricordati ed approfonditi sul piano della conoscenza storica e della riflessione. Questo rientra pienamente negli scopi dell'Associazione, che si propone con questi incontri anche di contribuire ad una sempre più matura consapevolezza della situazione del nostro paese nel mondo, purtroppo oggi ancora dilaniato dalle guerre alle quali i paesi che ne sono risparmiati sono chiamati a rispondere favorendo politicamente la pace nella misura delle loro forze e accogliendo chi cerca riparo in essi.

Desidero aggiungere che ha oggi un particolare significato per la nostra Associazione svolgere un'azione in questa regione vicina al Gottardo: anche la Val Leventina fu indirettamente coinvolta nell'azione di Bassanesi in quanto fu percorsa, nel pomeriggio dell'11 luglio 1930, dal Farman pilotato da Giovanni Bassanesi che tornato dal volo su Milano tentò di superare le montagne del valico. Vi furono molto probabilmente abitanti della Leventina che in quel lontano pomeriggio di brutto tempo sentirono con stupore il rombo dell'aereo che risaliva la valle e che forse lo intravvidero.

Il tentativo, come noto, fallì con lo schianto dell'aereo alle pendici del monte Prosa, ma dall'incidente sul Gottardo, nel quale Bassanesi miracolosamente si salvò, conseguì il celebre processo tenuto a Lugano che si trasformò, nel suo svolgimento, in un evento politico di condanna del fascismo di grande rilevanza, anche internazionale.

Ringrazio i due relatori, la docente e storica Renata Brogini e il giornalista Teresio Valsesia per la loro partecipazione, come pure quanti interverranno nella discussione e quanti porteranno una testimonianza e ridò la parola al dottor Raffaele Peduzzi.

Brenno Bernardi